

■ SULLA QUOTA CAPITARIA INEDITI SPIRAGLI DI TRATTATIVA

Morabito: «Andiamo avanti, potremo assumere e stabilizzare i precari»

■ Al direttore generale dell'Asl Cn2 Francesco Morabito abbiamo chiesto un commento sui contenuti dell'incontro con Antonio Saitta e Fulvio Moirano partendo proprio dalla percezione di un eccessivo "torinocentrismo" nel pensiero della sanità regionale.

«I grandi numeri stanno nel capoluogo - ha commentato Morabito - così come le grandi complessità che sono proprie di una città metropolitana. Per quanto mi riguarda, però, preferisco da sempre non parlare degli altri, ma di noi».

Proprio parlando di noi, che ne sarà delle richieste di personale presentate dalla Cn2?

«Preso atto del vincolo legato alla produttività posso dire di essere piuttosto tranquillo. Siamo da sempre un'azienda che mette insieme una produttività molto alta e suffragata da un'ottima qualità. Se questo è il criterio, direi che siamo messi bene. Anche perché una ricerca Istat sull'indice di soddisfazione degli utenti del Ssn, colloca la Cn2 ai primi posti della classifica nazionale insieme alla Cn1 e ad Asti».



Direttore generale. Francesco Morabito, alla guida dell'Asl Alba-Bra

Cn2 tra le Asl più apprezzate dagli utenti secondo una classifica nazionale stilata dall'Istat

Che, in ogni caso, ricevono una quota capitaria decisamente più generosa della nostra.

«Vero. Però, a questo proposito, qualcosa si muove. Le nostre osservazioni stanno incontrando riscontri sensibilmente positivi».

A Torino si è molto parlato del ruolo dei privati. Quale sarà?

«Siamo ai primi passi di una questione molto complessa. Bisognerà approfondire i modi di un'integrazione che già oggi offre riscontri positivi».

Tutto è pronto per affrontare le insidie della stagione estiva?

«Come sempre, l'Asl prepara un elenco di persone che per età o patologie possono incrementare i fattori di rischio dovuti al caldo, all'idratazione, alla solitudine, a improvvise complicazioni cardiache o respiratorie. Non sono previsti pro-

blemi particolari per l'attività del pronto soccorso e dei presidi ospedalieri. Come ogni anno, per consentire le ferie del personale, si farà ricorso alla turnazione nei reparti che lavorano prevalentemente in elezione (chirurgie e ortopedia). In ogni caso sarà garantita sempre la migliore risposta all'urgenza o emergenza».

Concludendo?

«Vorrei dire che noi andiamo avanti con buone possibilità che siano accolti gli obiettivi che abbiamo posto. Faremo le assunzioni, anche di qualche primario, la stabilizzazione del precariato e finalmente si parlerà anche della quota capitaria. Anche perché potremo far valere il fatto di essere una delle Asl più apprezzate in Italia sulla base del racconto degli utenti».

B. M.